

**REVISIONE DELLA REGOLAZIONE DELLA BOLLETTA 2.0
PER MAGGIORE SEMPLICITÀ, COMPRENSIBILITÀ E UNIFORMITÀ**

**DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE
136/2024/R/COM**

**Documento unitario di osservazioni e proposte
di Confartigianato Imprese e CNA**

Premessa

Confartigianato e CNA desiderano in premessa esprimere apprezzamento per il metodo di lavoro utilizzato nella gestione del procedimento di revisione della bolletta 2.0, attento nell'illustrazione delle finalità e di ascolto rispetto agli spunti ed alle criticità emerse a seguito della prima consultazione, che ha condotto al presente documento di consultazione contenente un insieme di orientamenti, come l'introduzione del box offerta, che affronta in maniera opportunamente frontale, il bisogno di comprensibilità di quella parte della bolletta rimessa al mercato, che dipende cioè dalle scelte del consumatore finale e che l'attuale struttura non soddisfaceva adeguatamente.

Considerata la complessità della struttura dei costi delle forniture di energia elettrica e di gas, la direzione della guida alla comprensione è preferibile a quella della semplificazione che non offre punti di riferimento quantomai necessari per il reale empowerment del consumatore in un mercato a tendere senza più tutele di prezzo ; gli sfidanti obiettivi europei di efficienza energetica a cui tutto il sistema, famiglie ed imprese, nel suo complesso deve contribuire richiedono strumenti che aiutino a comprendere il costo del kWh o dello Smc nelle fasi della giornata e della settimana per gli opportuni accorgimenti. Considerato tuttavia la portata innovativa dello scontrino e del box offerta nel presente documento verranno avanzate delle proposte di *fine tuning* dei due strumenti la cui introduzione va, a nostro avviso accompagnata e spiegata sia tramite il sito istituzionale che tramite un periodo minimo (almeno un paio di fatturazioni) di coesistenza del nuovo e vecchio formato della bolletta.

Spunti di consultazione

Q.1 Si condivide l'orientamento di prevedere l'obbligo per tutti i venditori di predisporre una prima pagina "Frontespizio unificato" con le caratteristiche illustrate?

Condividiamo l'orientamento al frontespizio unificato.

Q.2 In relazione agli importi fatturati, si ritiene condivisibile la previsione del Frontespizio riportante solo l'importo totale dovuto, considerando che l'obbligo di predisporre lo "scontrino per l'energia" viene comunque confermato, al di fuori del Frontespizio (come indicato nel capitolo 7)?

L'informazione del consumo annuo, sotto l'indicazione del totale da pagare potrebbe risultare fuorviante inducendo il cliente a ritenere che il totale da pagare si riferisca al consumo annuo. Sugeriamo di posizionarlo in un riquadro a parte, sotto i dati di fatturazione e sopra allo spazio riservato al venditore.

Q.3 Si ritengono adeguatamente identificate le informazioni da riportare nella prima pagina di Frontespizio unificato?

Poiché non è specificato, riteniamo che i dati identificativi del punto dovrebbero indicare anche la tensione di alimentazione.

Q.4 Si condivide l'orientamento di introdurre l'obbligo per i venditori di indicare gli importi fatturati secondo lo schema dello "scontrino dell'energia" nella pagina successiva al Frontespizio?

Si condivide. A nostro avviso se i consumi fossero stimati, andrebbe indicato, tra parentesi, sotto la riga *"quota per consumi"*.

Q.5 In considerazione dell'opportunità di dare evidenza distinta anche della quota parte degli importi fatturati riferiti alla materia energia, cioè all'offerta sottoscritta, si ritiene adeguato l'orientamento di integrare lo scontrino con il box dedicato all'offerta?

Si condivide l'orientamento, in quanto il box dedicato all'offerta è funzionale a far comprendere al cliente finale il valore della componente sottoposta a mercato e quindi derivante dalle proprie scelte. Poiché tale parte, che non include eventuali componenti negative, come il bonus sociale, può risultare talvolta di importo superiore rispetto allo scontrino dell'energia, è importante che la sua introduzione - e in generale quella di tutta la "nuova" bolletta - sia accompagnata da un'illustrazione semplice ed esplicativa ospitata in un'apposita sezione dedicata del sito di ARERA. Le scriventi organizzazioni si mettono a disposizione sin da ora per collaborare alla stesura dei testi necessari ove ritenuto opportuno dall'Autorità.

Considerato che riscontriamo una differenza espositiva tra il box offerta inserito nella presentazione utilizzata da ARERA nel corso della riunione in plenaria con le Associazioni del 6 marzo rispetto al modello di box offerta incluso nel DCO alla nostra attenzione, che contiene il totale di spesa per l'offerta ma non la tabella ***"Quantità Corrispettivi Importi"***, esprimiamo la nostra preferenza per il modello inserito nella presentazione del 6 marzo, perché lo riteniamo maggiormente didascalico e conseguentemente più chiaro.

In via generale, ribadiamo la necessità di uniformare il comportamento dei fornitori in merito all'applicazione delle perdite di rete in fattura. Dal momento che alcuni fornitori le applicano sui consumi, altri sul prezzo (matematicamente la cosa è indifferente), sarebbe molto più chiaro per il cliente se tutti applicassero la stessa soluzione. Ove questo non fosse possibile riteniamo auspicabile che la dicitura ***"perdite applicate sui consumi"*** o ***"perdite applicate sul prezzo"*** compaia nel box offerta.

Ricordiamo infine la recente pubblicazione del DM MASE n.151 del 18 aprile 2024, con il quale sono stabilite le condizioni e i criteri per l'applicazione ai clienti finali, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di prezzi zionali definiti in base agli andamenti del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Il cosiddetto decreto "superamento PUN" introdurrà delle novità, quindi, sulle modalità che presiedono alla individuazione del Prezzo Unico Nazionale, valore da inserire nel box offerta per l'indicazione del prezzo in relazione alle offerte variabili. Riteniamo utile che l'Autorità valuti attentamente i possibili impatti del nuovo decreto sull'indicazione di tale valore all'interno del box previsto per la nuova bolletta, soprattutto in considerazione del fatto che tale novità sarà introdotta quasi contemporaneamente all'avvio del nuovo modello di fatturazione.

Q.6 Si condivide l'orientamento di indicare in bolletta, nel box dedicato all'offerta, l'eventuale previsione di penali di recesso?

Si condivide, in quanto si tratta di un'informazione molto importante perché l'introduzione delle penali per recesso anticipato è relativamente recente ed è ragionevole che il cliente finale non abbia avuto ancora il tempo di assimilare la novità; al tempo stesso la presenza di una penale è un'informazione necessaria all'individuazione della tempistica in cui effettuare eventuali cambi di fornitore, senza incorrere in conseguenze economiche che possono compromettere la convenienza dello switching e la fiducia nel funzionamento del mercato.

Q.7 Si ritiene siano stati identificati in modo corretto gli elementi minimi da riportare nella Sezione degli Elementi essenziali, nonché la logica di raggruppamento proposta? Motivare la risposta

Ove non inserita nel riquadro dei ***"dati identificativi del punto del frontespizio"***, la tensione di alimentazione dovrebbe essere inserita nel riquadro dei ***"dati relativi alle letture e ai consumi"*** degli elementi essenziali. Nello stesso riquadro si suggerisce di inserire il fattore $\cos\phi$ del mese per fascia, informazione utile per rimediare al prelievo di reattiva per i tecnici che devono affrontare e risolvere il problema.

Apprezziemo l’inserimento negli elementi essenziali del totale dovuto a titolo di Oneri Generali di Sistema che si aggiunge alle informazioni sulle Imposte. Come è noto, gli oneri rappresentano una voce importante non correlata al mercato, attraverso la quale viene finanziata la transizione energetica e la trasparenza su quanto imputato a tale titolo è importante sia per discernere gli effetti sul segnale di prezzo di componenti esogene rispetto alla parte contendibile, sia per contenere eccessive proliferazioni di previsioni legislative che allochino i loro costi su tale voce delle bollette di imprese e famiglie.

Q.8 Si condivide la proposta di prolungare il periodo di riferimento dell’informazione relativa al dettaglio dei consumi storici in 15 mesi? Si ritiene preferibile fornire il dettaglio degli ultimi 24 mesi? Motivare la risposta.

Condividiamo l’estensione dell’informazione relativa al dettaglio dei consumi storici in 15 mesi ma a nostro avviso la periodicità di almeno una volta l’anno è inadeguata rispetto all’obiettivo di monitoraggio/verifica di eventuali misure/comportamenti virtuosi di risparmio energetico e dovrebbe essere presente in ogni bolletta.

Q.9 Si concorda con le tempistiche proposte? Motivare le risposte

La tempistica proposta appare coerente con l’insieme delle novità che si vogliono introdurre. Ad avviso delle scriventi confederazioni sarebbe opportuno accompagnare il cliente finale ai cambiamenti della bolletta prevedendo almeno un paio di fatturazioni col doppio modello, quello in corso di revisione ed il nuovo – o con la presentazione del nuovo schema - considerato che il buon esito del processo di revisione potrebbe passare anche da un percorso di condivisione, diamo la nostra disponibilità a partecipare ad un eventuale tavolo tecnico in cui i venditori volessero condividere le modalità attraverso le quali intendono mettere a terra i cambiamenti introdotti.